

Cuore d'inverno

**Renato Rizzo**

**CUORE D'INVERNO**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2021  
**Renato Rizzo**  
Tutti i diritti riservati

## **Cristalli di neve**

Con passo gréve  
vo'  
per le campagne mie,  
laddove l'alberi  
nascosti son  
dalle foschie.

Più non s'odono trilli  
d'uccelli  
né canti di grilli,  
né si vedon prati  
in fior,  
né libellule e farfalle  
o svolazzar di tortorelle;

Ov'eran fossi ridenti,  
più non saltan le raganelle  
e immote  
son l'acque chiacianti.

Tra le nebbie sue,  
or silenti  
son boschi e prati  
di bianchi cristalli  
ricamati.

Nei deserti sentieri  
fra alberi e cristalli di ghiaccio  
vaga  
il cacciator solitario  
ne' suoi pensieri,  
mentre s'ode  
venir lontano  
tocco di campana chiamar  
l'Ave Maria.

## **Crisalidi**

Raggi di sole  
    carezzan  
crisalidi d'umanità,  
    mentre battiti d'ali  
annuncian lieti la novella:  
    È primavera  
e l'aria odora ed inamora.

Posa lo sguardo di fanciulla  
    su anemoni e viole,  
sospira cotanto ardore  
    l'aer e intenerir  
il còre gli fa.

Sorgon d'angoli reconditi  
    pensieri in cristalli di sabbia,  
mentre gorgoglio d'acque  
    carezzan rugiadosi fili d'erba...

## **Anime meste**

Nell'oblio latente  
vaga l'ebbra mente  
tra suoni d'arpe antiche  
e bocche di falene.

Caduli ombre  
In cristalli di seta  
paion ghermir l'anima mesta  
strappando al cor  
segreti ricordi;

Petali di rose bianche  
cadon perenni  
su cuori stanchi  
mentre voci  
d'anime fanciulle  
gridan pietà  
al Divin Fato.

Soggiaccion sull'onde spumose  
pascoli umani  
che tristi perigli  
accoglie in sen;

Mentre suoni  
d'arpe antiche  
richiaman ancor  
anime meste...!

## **Richiamo**

Alberi spogli  
come dita scarne  
verso il cielo protesi  
in muta preghiera.

Foglie morte  
e  
stoppie rinsecchite,  
nella brulla terra  
in dormiente attesa.

Cornacchie gracchianti  
con volo  
maestoso e lento  
sfioran il gelido suolo  
sperdendosi tra la nebbia  
nelle montanaresi terre;

mentre con volo gréve,  
rincorre nella trista valle  
il richiamo acuto  
d'un pettirosso solitario.

## Vesperi d'autunno

Cadolènti ombre  
in esuli pensieri  
veleggian meste  
su risacche lievi;

Richiami antichi  
di forge spezzate  
lèvitàn  
su stanche mani  
e diamanti di cuori

Mentre su spiagge  
meste  
poggia l'onde  
lieve, lieve...

E l'acque spumose  
Par dormir.

## **Cuore di primavera**

Sortendo,  
di mattìn presto,  
stupir ti fa  
l'aria di primavera.

Camminando per la campagna mia,  
odori di mammole, primule e giacinti  
assalgon le nari,  
e sorridon  
i fiori di pesco e dei biancospino  
là,  
nella siepe ancor scura.

Verdeggian prati e piante,  
e ridon in gorgoglii d'acque  
fossi e canali;

Saltan gioiosi merli e colibrì  
e richiamo d'amor la tortora fa;

E tutt'intorno,  
assapori con gusto  
cristalli di rugiada  
là,  
nell'azzurro sincero  
ov'è sorriso di bimbi...

E il còr lieto,  
s'innalza al cielo.